

vedeva esser cussi la volontà dil re di farla. Et venuto zoso di renga, li savii voleva mandar la parte, ma sier Polo Barbo et *etiam* sier Beneto Zustignam savio a terra ferma voleva indusiar a doman, perchè sier Antonio Trum et altri voleva parlar su questa materia, *unde* d'acordo fo terminato indusiar a doman, et comandato stretissime credenze per esser cossa importante.

* *Di Caodistria.* Domentè si disputava vene una lettera dil podestà, di 28, la qual fu letta. Nara haver nove da Damiam di Tarsia castelam a Castelno vo esser turchi reduti in Bossina, numero 10 milia, et venuti a Vorbesam, et ha fato danno in Corbavia di anime 3000. *Item*, poi, di primo, scrive di la incursion fata a Zara, dimanda munition, etc.

È da saper ozi fo scritto per collegio ai rectori di Zara, laudandoli, et *etiam* quelli populi, et fu una optima lettera di conforto; et noto al presente era Camerlengo a Zara sier Arseni Memo.

A di 4 lujò. In collegio. In questa mattina sier Nicolò Michiel l'avogador si partì de qui, et andò a Verona con la comission.

Vene sier Alvixe Barbarigo, va capitano et provedador a Napoli di Romania, et disse era sta ultimo provedador al Brazo de Maina, dove è tre forteze fabbricate, do di le qual per turchi fu ruinade, la terza chiamata Hordogno tien in pie, la qual fa fuogi 250, à una rocha in la qual si va per ajere, dove lui havea certa intelligentia di robar ditta rocha come zà havia ditto ai cai di X; et che Stalimene feva persone 18 milia. Et li fo risposto non era tempo al presente, ma forsi da poi. *Item*, qui è aleuni stratioti quali voleno andar in la Morea col provedador Zigogna, prometeno far fatti assai.

Vene li oratori di Franza solicitando la risposta. Et come il roy havia posto hordine a l'impresa con li consegii dil parlamento, et che il re di romani stava mal per sguizari soli, et tuttavia ha ajuto dal signor Lodovico; et che l'armata feva la Signoria contra il Turcho zà era fata, et che ad ogni modo la Signoria conveniva tenir le zente, per esser il re di romani vicino a Bolzam; et che lanze 1500 ch'è cavalli 6000 et 4000 fanti era pocho, el qual numero la Signoria dovea haver per li capitoli a l'impresa; et che scazando Lodovico dil stato, qual è nostro inimico, il roy porà poi ajutar la Signoria. Poi disseno le parole li havia ditto li oratori dil signor Lodovico a Casal, et che la Signoria havia lassà Pisa per non poter più; et voleva andasseno essi a Milan non hanno voluto andarli. Et il principe li rispose, prima fatoli lezer una lettera di Roverè, di nove di sguizari,

et l'horò dimandando la risposta, et il juramento di observar la liga: il principe li disse ozi si farà.

Et il conte Bernardin Fortebrazo, in questo mezzo era di fuora per haver audientia, li vene certo accidente, et fo portato a caxa.

Da Roverè, di sier Nicolò da cha da Pexaro 344
podestà, di do. Come mandava uno messo qui venuto di campo regio, partì a di primo, qual vendeva vin in ditto campo, et messe la sua deposition in scrittura: come el di di San Zuane li campi fono a le man, morti zercha 6000 di una et l'altra parte, ma più di quelli dil re, el qual era andato verso Costanza, dove sguizari et agnelini haveano il suo campo di persone 15 milia et 200 cavalli; et che sguizari prese una terra chiamata Bres; et a di 29 ditti sguizari zonseno in val Venosa, persone 15 milia et 200 cavalli, et corseno la valle, feno gran crudeltà, hanno trovà assai biave nove et vecchie et bestiami assai; et quelli di Meram et Bolzam hanno mandà a Chiussa verso Ala li l'horò animali presi verso Agnelina et Cuora, et che vieneno verso l'Adexe per carestia di vin, verano verso Trento dove è pochi homeni, et il loco è in gran spavento; et sguizari hanno molte artilarie tolte al campo regio. Il re di romani è verso Costanza con persone 12 milia, et nel campo suo, è a Meram, sono 2000, ai quali à ordinato non si azuffi con sguizari, et à comandato a tutti chi pol portar arme vadi in campo, saranno 8000, perhò homeni inexperti: sichè sguizari hanno do campi. Et con il re esser tre oratori, Spagna, Napoli et Milan, et a di 18 partì da Milan uno orator con cavalli 40, va da essi sguizari per pacificarli; et uno secretario di ditto ducha, è nel campo di qua apresso il capitano regio, disse sguizari non farano la paxe, *tamen* hanno manchamento di vino in campo.

Da Bassan, di sier Alvixe Liom podestà, et capitano, di 3. Haver dal castelam di Covolo, come sguizari haveano recuperà un terra chiamata Canfusten, et amazò 9000 persone; et le zente regie è verso Costanza, et sabato, fo 8 di, fono a le man con sguizari et todeschi, have rota, et poi sguizari hanno corso a Meran et Bolzam, stavano con gran paura.

Da Milan, di l'orator, di primo. Come el conte di Cajazo era partito con zente per Alexandria, et poi è andato a Novi. Si disse monsignor di Ligni et monsignor di Obigni vien di qua da' monti con 400 lanze et assai pedoni; et è sta visto fuogi in Aste per caxon di vitorie de' sguizari; et el ducha eri chiamoe a se tutti li Triulzi, quello li disse non sa. *Item*, haver lettere di retori di Bergamo, li scrive lassi trar carne dil milanese justa il consueto; fu dal ducha richiese